*The Dibner Library
of the History of
Science and Technology*

SMITHSONIAN INSTITUTION LIBRARIES

ROTE PERPETVE,
PER LE QVALI SI PVO

CON QVAL NVNERO DI DVE DADI
SI VOGLIA, OVERO CON DVE DADI
secondo l'horologio d'Italia ritrouar quando si fa la
Luna; le Feste mobili; la Patta; l'Aureo numero;
l'Indittione; la Lettera domeni-
cale col Bissesto,

ET IN CHE GIORNO ENTRA
il principio d'ogni mese.

Di M. Girolamo Cataneo Nouarise, delle arti
Matematiche professore.

CON PRIVILEGIO.

Adhuc per Aliq. C. Gio. Reut. n. d. m. 2. p. 11. v. d. m.

IN BRESCIA Appresso Francesco Marchetti
all'insegna dell'Ancora.

AL MOLTO MAG. ET REVER. MONSIE.
IL SIG. GIO: FRANCESCO STELLA
BRESCIANO SIG. MIO OSSER.

L MIE I amici piu fiate mi hauenuano effortato, ch'io douessi far imprimere la presente operetta, uarie & possenti ragioni allegando; non dimeno non uolea farlo, tutto che io haueffi ferma speranza di far co-
sa grata anco ad altre persone, & in particolare ad alcuni, quali, & per la utilità, che di essa trarre si
può, & della noua, & bella Inuentione, che mi è, in trouare le cose ricercate, ne hauerebbero hauuto pia-
cere. Et non per altra cagione il faccia, che per non uolermi sottoporre alla censura di tutti i uili, & plebei,
che spesso uolte con poco giudicio togliono à giudicar sinistramente gli altrui componimenti; come che lo
autore loro non possa difendersi dalle calunnie espresse, per essere absente, ò lontano dal calunniatore; &
molto piu per non esserli referto, che uoglia chi si sia habbia di lui sparato. Et nel uero io era per rimane-
re in questa mia deliberatione, se non che da miglior pensiero spinto, ho fatto disegno, ch'egli sia meglio
non mancare in quello, che per me si può, di compiacere à gli amici, & à ogni persona, che di que-
ste mie fatiche habbia bisogno, si come uogliono, & comandano le leggi della carità, & della amicitia, & nel rimanen-
te raccomandare il nome mio sotto la autorità, & protezione di alcuno Magnifico, & Honorato Signore, ilquale, & per il ualore
suo, & per la riuerenza, che gli si deuè, sia bastevole à ripararmi da ogni colpo di lingua. Per il che, non à sorte, come de gli altri
fanno; ma con deliberato animo ho fatto elettione di Vostra Reuerenda Signoria si come di persona, laquale oltre allo essere Ecclesia-
stica, è dotata di belle lettere in molte scienze, & particolarmente in cose della Sfera, & di Cosmografia, con lequali queste mie rote
hanno pur qualche conuenienza, & oltre che ella, hauendo veduto tante genti, & paesi, come ha per adietro, ha cognitione anco-
ra di altre cose; laquale prattica (se si dee dar fede ad Omero) non fu picciola cagione à far riuscire Vllisse così eccellente, & valoro-
so, quale egli si fu; ch'io sicuramente credo, & tengo Vostra Signoria essere una delle piu honorate, & compite persone, ch'io cono-
scessi, & che mi uenisse di uita giamai, che essendo, si come à me, à qualunque paese & manifesto, conuien, ch'ella non tanto ne sia
commendata, quanto riuerita, & rispettata. Di qui nasce, che fin coloro, che non fanno da se stessi giudicare da lepra à lepra, dal
giudicio, & dalla approuatione, ò riprouatione di Vostra Signoria fatta, dipendono; di maniera, che in questo modo il giudicio, co-
me uniuersale di tutta Brescia, ò per cognitione, che habbiano, ò per opinione, che altri così credano di non potere errare, sempre con
esso lei si accosta, & uassi mantenendo. Mancauami solamente (secondo che da alcuni si serua) di trouare qualche amico, che me suo
fido seruo, & questa mia fatica le facesse raccomandato. Il che io ho lasciato, sapendo che sempre le persone magnanime, & gene-
rose, piu pronte, & preste sono ad aggirare i cuori, & le attioni di coloro, che con uiua fede & speranza, loro ricorrono; che di
quelli, che usando mezi indiretti, assai euidenti segni danno della infedeltà, & della disperatione di se medesimi. Prego dunque hu-
milmente Vostra Reuerenda Signoria, che uoglia degnarsi di pigliar la difesa della detta mia fattura, quale ella si sia; accioche, si co-
me io ho posto il cuore nella pura & semplice sua gratia, così da quella uedendomi fauorire, habbia sempre in meglio cagione di an-
dar l'animo suo gentilissimo celebrando; Alla cortesia della quale con douuta riuerenza mi raccomando. Di casa à gli Vlli. di
Settembre. M. D. LXII.

Di V. S. Reuer. minimo seruitore

Girolamo Cataneo.

Perche alcuno di uoi non erri in ritrouar la cosa, che andarete cercando per le seguenti Rote, io ui ho posto qui vna dichiarazione del modo, che si ha da tenere; Auertendoui, che uoi potete tuor due dadi, & gittarli à sorte nella rota, per la quale ui uorrete chiarir del vostro intento, & poi pigliar il numero, che si ritrouerà esser gittato; Et anco non hauendo dadi potete sapere il tutto imaginandoui quai due numeri piu ui piaceranno. Però io ui darò vno essemplio innanzi.

Poniamo che si voglia sapere quando si faccia la Luna di Febraro del 1562. trouaremo la tota della Luna, doue è nel margine di sopra notato il millesimo, & gittaremo à sorte due dadi, & caso che gittassimo sei, pigliaremo F. nel cerchio esteriore della rota, che significa Febraro, & perche habbiamo gittato numero paro, numeraremo secôdo l'ordine de mesi fin'al numero di sei, che uiene à finire in L. cioè Luglio; & finito di numerare cominciando nel cerchio della lettera L. entraremo nella rota per mezzo alla lettera L. fin al numero di sei, doue è segnato giorni. 4. hore. 1. mi. 31. così à giorni. 4. hore. 1. minuti; 1. farà la Luna. Et sei numeri gittati fußero dispari numeraremo contra l'ordine di mesi, in questo modo. Se noi gittassimo à sorte punti cinque, cominceremo à numerare da F. che significa Febraro, punti. 5. contra l'ordine de mesi, & ueniremo à compire all' O. che è Ottobre, doue di nouo entraremo nella rota per mezzo all' O. & ueniremo nel cerchio, doue è segnato giorni. 4. hore. 1. minuti. 31. di Febraro, come disopra nenumeri pari si è detto.

Et per questo medesimo ordine trouaremo tutto quello, che contengono tutte le cinquantaotto rote. Ma hauete da sapere, che nel cerchio esteriore delle prime decinouè rote sono segnati i mesi per le prime lettere, delle quali sempre si comincia à numerare i punti, che si gittano; & in tutte le altre rote i cerchi esteriori contengono i millesimi, iquali si prendono nella maniera, che è notato disopra di mesi; Et si ha da seguire il medesimo ordine, come in quelle. Di piu è da sapere, che doue in mezzo di queste seconde rote sono notati due mesi con due lettere appresso, & doue i numeri, che sono segnati in esse rote hanno le medesime lettere, appresso si ha da intendere, che la medesima lettera, che sarà appresso il numero, che uenirà per sorte, sia il mese, come si mostra nel centro della rota. Cercando di sapere in che mese & giorno uenga la settuagesima dell'anno. 1562. uenirà per sorte il numero. 25. segnato appresso G. che significa Genaro, come mostra nel centro della rota, così intenderemo la settuagesima uenire à. 25. giorni di Genaro. 1562. Et perche nelle rote della Patta, dell'Aureo numero, della Inditione, & della Lettera Domenicale co'l Bisesto, non si trouano alcuni numeri diuersi, non accade darne altro ricordo, non potendosi errare, come nelle precedenti. Ma solo nelle tre seguenti da ritrouare in che giorno entrano i principii de mesi. Et trouar uolendo il principio di Settembredel. 1562. gittiamo i dadi nella rota prima delle tre ultime, & trouiamo. 3. per la regola disopra, poi entraremo nella rota seconda, & gittiamo i dadi nel mese di Settembre, che troueremo. 7. per l'ordine disopra, & lo giungeremo con. 3. farà. 10; & 10. trouaremo nella rota terza, & gittiamo i dadi, & ritrouiamo 9. segno di Marte come mostra nel centro della rota, & così possiamo dire, che Settembre habbia principio in Martedì, & per il medesimo ordine si ritrouaranno perpetuamente tutti i principii de mesi.

Ancora si ha da sapere, che nel trouare il far della Luna i giorni si intendono correnti, & non compiti, perche una hora di notte si dirà essere data al giorno seguente. Poniamo che la Luna faccia adi. 4. hore. 1. minuti. 31. quattro giorni non sono compiti, & per questo hauete à intendere, come sono tre giorni compiti, & la hora. 1. & i minuti 31. sono del quarto giorno. Però si ha da intendere giorni. 4. hore. 1. minuti. 31. Et il giorno secondo l'uso d'Italia ha principio dopo le. 24. hore.

SETTVAGESIMA.

SETTVAGESIMA.

SETTVAGESIMA.

CENERE.

CENERE.

84

PASCA.

PASCA.

APRILE. a.

MAGGIO. m.

MAGGIO. m.

17

ROGATIONI.

ASSENSIONE:

[illegible]

GIVCNO.g.

20

PENTECOSTE.

PENTECOSTE.

CORPO DE CHRISTO.

The diagram is a circular calendar for the months of May and June. It features two concentric rings of zodiac signs and days of the month. The outer ring is labeled with the zodiac signs (Aries, Taurus, Gemini, Cancer, Leo, Virgo, Libra, Scorpio, Sagittarius, Capricorn, Aquarius, Pisces) and the inner ring contains the days of the month. The diagram is decorated with ornate scrollwork at the corners.

MAGGIO.m.
GIUGNO.g.

The diagram is divided into two concentric circles, one for May (MAGGIO.m.) and one for June (GIUGNO.g.). The outer ring contains the zodiac signs (Aries, Taurus, Gemini, Cancer, Leo, Virgo, Libra, Scorpio, Sagittarius, Capricorn, Aquarius, Pisces) and the inner ring contains the days of the month. The diagram is decorated with ornate scrollwork at the corners.

ADVENTO.

A DVENTO.

PRIMA.

The diagram is a circular chart titled "INDITIONE." in the center. It consists of several concentric rings of numbers, divided into four quadrants by a vertical and a horizontal line. The numbers are arranged in a way that suggests a complex mathematical or astronomical calculation, possibly related to the "INDITIONE" (Indiction) mentioned in the title. The diagram is framed by a decorative border with floral motifs in the corners.

EPATTA.

TERZA.